

sollecito dei locali, e saldo del credito dell'Istituto mediante assegnazione, fino a copertura di esso, di un certo numero di azioni dell'attuale Società o di altra che a questa si sostituisse. Tale soluzione, men-  
tre sistemerebbe contabilmente la partita, costituirebbe in sostanza una rinuncia dell'Istituto all'esazione del credito e met-  
terebbe l'Amministrazione di fronte al proble-  
ma, già rilevato dai periti, della utilizza-  
zione dei locali che verrebbero lasciati liberi.

È da rilevare a questo proposito che tutta la residua parte del palazzo non occupata dal "Carlino", è subaffittata per uffici ed abitazioni con un canone annuo complessivo di circa 40-50.000 lire, che non sembrerebbe suscettibile di notevoli aumenti.

2) Cessione all'Istituto di un credito di circa L. 800.000 che gli Stabilimenti Poligrafici affermano di vantare verso una Ditta bolognese. Tale cessione sarebbe però subordinata allo sconto, per circa 15-16 milioni di annualità dovute alla Ditta in parola dal Comune di Bologna. Ora, a parte